



Cagliari 10/09/2026

LAORE: Esito riunione dell'8 settembre 2026.

Il giorno 8 settembre 2026, nella sede LAORE di via Caprera in Cagliari, si è tenuta la riunione sindacale fra le OO.SS. e la Dirigenza dell'Agenzia, era presente la Direttrice generale Maria Ibba e il dirigente RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) Luca Incani, al fine di avere un confronto sul tema:

“Procedura per la programmazione, approvazione e gestione dei progetti incentivanti”.

L'amministrazione ha dunque proceduto ad illustrare la ripartizione del fondo di posizione pari a Euro 1.026.617,81, di cui il 70% circa da destinare alle posizioni organizzative, il 15% circa da destinare ai restanti incarichi di primo e secondo livello e il restante 15% da destinare ai gruppi di lavoro, per circa 154.000 euro.

Par quanto attinente ai fondi da destinare ai gruppi di lavoro l'Amministrazione ha confermato la volontà di procedere a una regolamentazione stabile, prevedendo di destinarne il 40% delle somme dedicate, dividendole in parti uguali, su tutti i servizi, assegnando il restante 60% a progetti che durante l'anno dovessero mettersi in campo in relazione alle indicazioni derivanti dal PIAO o da urgenze relative a provvedimenti normativi o da indicazioni politiche che dovessero manifestarsi in corso d'opera.

La prima fase delle attività relative ai gruppi di lavoro parte dalla presentazione e selezione dei progetti presentati dai Servizi e solo successivamente si passa a selezionare, fra le persone che dovessero manifestare il proprio interesse, quelle con le competenze più adatte allo specifico progetto.

In linea generale, condividiamo totalmente la proposta di dare una regolamentazione all'organizzazione dei gruppi di lavoro, per conferire maggiori certezze ed equità nella ripartizione delle risorse, come pure l'idea di valutare prima i progetti e poi le persone che li attueranno, utilizzando criteri trasparenti, visto e considerato che in passato ciò non sempre è accaduto, in quanto la percezione comune è stata quella della decisione calata dall'alto.

Non ci siamo, tuttavia, trovati d'accordo sui criteri di ripartizione dei fondi a tale proposito, abbiamo chiesto che ci fosse una perequazione tra i servizi, nel senso di destinare quote maggiori a servizi che hanno un numero maggiore di dipendenti.

Infatti, la suddivisione in parti uguali fra i Servizi del 40% delle somme destinate ai gruppi di lavoro, penalizza i Servizi con maggiore dotazione di personale, abbassando il coefficiente di ripartizione individuale e quindi andando a falsare le pari opportunità fra colleghi appartenenti a Servizi diversi. Abbiamo, quindi, richiesto venga elevata la quota del 40% al 50%-60%, introducendo, contestualmente, un fattore correttivo basato sulle unità lavorative presenti in ciascun Servizio. A tale proposito la Dirigente generale si è detta disponibile a recepire la proposta, previo espletamento di alcune simulazioni per misurare l'impatto sulla distribuzione dei fondi.

Abbiamo, inoltre, rimarcato la necessità di realizzare la “banca dati delle competenze”, strumento necessario per individuare le professionalità presenti in Agenzia, onde poter rendere più oggettiva e razionale l'assegnazione delle mansioni, anche in riferimento ai gruppi di lavoro. Tale strumento darebbe la possibilità, anche



al personale di più recente assunzione, di mettere in evidenza le professionalità acquisite nei precedenti lavori, spesso sconosciute all'Amministrazione.

In attesa della sua realizzazione abbiamo chiesto che l'assegnazione ai gruppi di lavoro sia preceduta da una manifestazione di interesse del dipendente mediante compilazione, di apposito format, nel quale sia possibile esplicitare le competenze possedute.

La nostra delegazione, considerata la disponibilità manifestata dalla Dirigente generale, per le proposte presentate al tavolo, ha proposto che tali criteri che assicurano maggiore trasparenza vengano traslati nella contrattazione integrativa che si affronterà l'anno prossimo.

Nell'occasione abbiamo altresì espresso la nostra soddisfazione per il rapido intervento operato presso il laboratorio delle analisi del latte che ha consentito, attraverso il potenziamento degli impianti di climatizzazione, di ripristinare condizioni di vivibilità, risolvendo un problema annoso, aggravato delle ultime estati con temperature fuori dalla norma.

Ovviamente non ci facciamo illusioni sul fatto che certe situazioni sono dure a morire, tuttavia siamo convinti che l'esistenza di un quadro di regole certe e condivise faciliti l'attività dell'Agenzia e contribuisca al benessere dei lavoratori.

Il Dirigente aziendale
Riccardo Laconi

Il Dirigente aziendale
Osvaldo Ibba

Per il Comitato di Coordinamento FeSAL
Giovanni Deligia